

3. L'Argentina, con una settantina di milioni all'anno: 58,9 nel 1913; 75,2 nel 1912; 68,6 nel 1911.

4. La Gran Bretagna, pure con una settantina di milioni: 71,8 nel 1913; 74 nel 1912; 63,8 nel 1911.

5. La Francia, con circa 45 milioni: 46,8 nel 1913; 45,8 nel 1912; 46,7 nel 1911.

6. Il Brasile, con circa 15 milioni.

7. Il Belgio, con circa 10 milioni.

Purtroppo dovrà passare parecchio tempo dopo la firma della pace perchè le nostre esportazioni di derrate alimentari possano rilevarsi al normale livello pre-bellico. La diminuzione del nostro patrimonio zootecnico dovuta al consumo di carne per le truppe ed all'afta epizootica è tale che la nostra produzione casearia non lascerà per alcuni anni nessun margine all'esportazione, salvo che i mercati clienti non elevino i prezzi d'acquisto di tanto da determinare nel nostro paese una grande contrazione dei consumi normali. Altrettanto dicasi dei salumi, del pollame, delle uova, delle con-